

**ISTITUTO COMPRENSIVO VIA MARSALA**

Via Marsala 13 – 27058 Voghera (PV)Tel. 0383- 41371 - Fax 0383 41598- C.F. 95032770182

Email: [PVIC826009@istruzione.it](mailto:PVIC826009@istruzione.it) – PEC: [PVIC826009@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:PVIC826009@PEC.ISTRUZIONE.IT)

Sito web: [www. icviamarsalavoghera.gov.it](http://www.mediapascolivoghera.it/) – COD. UNIVOCO UFFICIO 1F1EN5

**REGOLAMENTO IN MATERIA DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI**

Il presente regolamento contiene principi informatori che debbono valere per tutti gli studenti del nostro Istituto Comprensivo, mentre, relativamente alle sanzioni disciplinari, si applica a partire dalla classe quarta della scuola primaria.

APPROVATO dal Consiglio di istituto in data 9/11/2017 e modificato in data 17/04/2019 e in data 12/11/2019

**IL CONSIGLIO D’ISTITUTO**

**VISTO** il DPR n 249 del 24.06.1998 “Statuto degli studenti e delle studentesse” e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235

**PREMESSO** che lo “Statuto degli studenti e delle studentesse”, accoglie e sviluppa le indicazioni della “Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo” (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);

**PREMESSO** che la scuola dell’autonomia è un’istituzione “che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell’intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali” (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998),

**VISTA** la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del “Codice in materia di protezione di dati personali”,

**VISTA** la C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008

**VISTA** la legge 30.10.2008, n. 169

**VISTA** la legge 241/90 e successive modificazioni

**VISTO** il D.P.R n. 122 del 22.06.2009”Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi dell’art. 2 e 3 del D.L. 1 Settembre 2008, n. 137 convertito con modificazione, della Legge 30 Ottobre 2009 n. 169;

**DELIBERA** in ottemperanza alle disposizioni citate, il presente Regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione , del rispetto per le persone. Il Regolamento intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, al fine di assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, nonché le sanzioni, gli organi competenti ad erogare quest'ultime e il relativo procedimento**. Si precisa che non può comunque esservi interferenza tra la sanzione disciplinare e la valutazione del profitto**.

**ART. 1 - COMUNITÀ SCOLASTICA**

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante/studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

**ART. 2 DIRITTI DEGLI STUDENTI**

L'Istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti:

1. L’attuazione dell’offerta formativa esplicitata nel P.T.O.F.;

2. La tutela della riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede per tutto il personale;

3. Un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;

4. La partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo sui temi di loro competenza;

5. Una valutazione trasparente e tempestiva;

6. Iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio;

7. Il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità a cui appartengono.

**ART. 3 - DOVERI DEGLI STUDENTI**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, a presentarsi con puntualità alle lezioni portando tutto il materiale necessario.

2. Gli studenti sono tenuti ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, svolgendo i compiti, orali e scritti, assegnati.

3. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi, accogliendo ogni tipo di diversità.

4. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.

5. Gli studenti devono avere cura della propria persona, dell’igiene personale e dell’abbigliamento, nel rispetto sia dell’istituzione scolastica sia della convivenza civile.

6. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza degli ambiti in cui si vengono a trovare, dettate dai regolamenti specifici;

7. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente gli arredi, le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici, e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola o al materiale altrui.

8. Gli studenti condividono con le altre componenti dell’istituto la responsabilità di mantenere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

**ART. 4 PRINCIPI GENERALI**

Il presente Regolamento individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, stabilisce le relative sanzioni, individua gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento. E' coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e mirano al recupero dello studente, anche, se attuabile, attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari (ad esclusione del richiamo verbale) senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Le infrazioni disciplinari connesse al comportamento non incidono sulla valutazione del profitto, ma sulla valutazione del comportamento, ad eccezione del mancato svolgimento dei compiti, in quanto tale comportamento è anche riferibile all’ambito degli obiettivi didattici. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente, se attuabile, è offerta la possibilità di convertirle in attività socialmente utili in favore dell’Istituto. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un Organo Collegiale. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d’esame sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

**Art. 5 COMPORTAMENTI SANZIONABILI E SANZIONI**

I doveri degli studenti sono stati suddivisi per macro-aree e per ogni area sono state identificate le tipologie di mancanze e le relative sanzioni disciplinari. La scuola promuoverà, in relazione ad ogni tipo di mancanza, interventi mirati alla riflessione sulla natura della mancanza e sulle sue conseguenze. Si precisa, comunque, che in presenza di comportamenti non adeguati ai doveri già descritti e non menzionati nelle singole aree, l’Organo Collegiale predisposto può valutare la gravità della mancanza e procedere alla relativa sanzione.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| COMPORTAMENTI SANZIONABILI | SANZIONI (In relazione alla gravità e al reiterarsi del comportamento sanzionato, si ricorre a una delle seguenti sanzioni, elencate in ordine progressivo) | ORGANI COMPETENTI AD INFLIGGERE LA SANZIONE |
| RISPETTO DELLE PERSONE | | | |
| Comportamento non adeguato all'ambiente scolastico (utilizzo di abbigliamento non consono, mancanza di ordine e pulizia, ecc. ) | Richiamo verbale. Comunicazione scritta o verbale alla famiglia. Convocazione dei genitori.  Lettera di richiamo del Dirigente Scolastico | il docente | |
| Danneggiamento e/o sottrazione di oggetti personali. | Richiamo verbale. Comunicazione scritta o verbale alla famiglia. Annotazione sul registro di classe, comunicazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori per il risarcimento del danno.  Lettera di censura.  Sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni, nei casi gravi e/o recidivi. Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione. Denuncia alle autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico. | il docente  il Consiglio di Classe  il Dirigente scolastico | |
| Ricorso a linguaggio e/o atteggiamento irriguardoso e offensivo verso gli altri (es. linguaggio volgare o blasfemo, violenze psicologiche verso gli altri). | Richiamo verbale e scuse immediate alla persona offesa. Comunicazione scritta o verbale alla famiglia. Annotazione sul registro di classe, comunicazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori.  Lettera di censura.  Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, nei casi gravi e/o recidivi. Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione. Denuncia alle autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico. | il docente  il Consiglio di Classe  il Dirigente scolastico | |
| Violenze fisiche intenzionali verso gli altri | Allontanamento dell’alunno dalla classe, affidandolo alla sorveglianza dei collaboratori scolastici, e comunicazione immediata alla famiglia e al Dirigente scolastico.  Lettera di censura.  Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. \*\* Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione. Denuncia alle autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico nei casi recidivi. | il docente  il Consiglio di Classe  il Dirigente scolastico | |
| Mancanze commesse fuori della scuola o attuate con l'uso di mezzi informatici (internet, sms,….) ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici, che siano comprovate e che risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico. | Segnalazione alla famiglia e, se necessario, alle Forze dell'Ordine.  Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. \*\* Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione. | il docente  il Dirigente scolastico | |
| RISPETTO DELL'AMBIENTE, DELLE STRUTTURE E DELLE COSE | | |
| Sporcare volontariamente l'ambiente scolastico. | Richiamo verbale e pulizia immediata.  Comunicazione scritta o verbale alla famiglia, pulizia immediata.  Annotazione sul registro di classe, comunicazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori. Pulizia immediata.  Lettera di censura. | il Docente  Consiglio Di classe |
| Sprecare, danneggiare o sottrarre materiali personali (dei compagni, degli insegnanti), arredi, strutture e strumenti didattici della scuola. | Richiamo verbale. Comunicazione scritta o verbale alla famiglia. Annotazione sul registro di classe, comunicazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori per il risarcimento del danno.  Lettera di censura.  Sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni, nei casi gravi e/o recidivi. Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione.  Denuncia alle autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico | il Docente  il Consiglio di Classe  il Dirigente scolastico |
| Assumere, in mensa, comportamenti irrispettosi, inopportuni, disturbanti o dannosi (es. urlare, giocare con il cibo, rovesciare o lanciare cibo o acqua, non rispettare i turni, non rispettare le indicazioni per la raccolta differenziata…) | Richiamo verbale, pulizia immediata.  Comunicazione scritta o verbale alla famiglia.  Lettera di censura.  Annotazione sul registro di classe, comunicazione al Dirigente Scolastico e convocazione dei genitori ed l’eventuale risarcimento del danno. | il docente  il Consiglio di classe  il Dirigente Scolastico |
| IMPEGNO E PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA | | | |
| Assenze e ritardi sistematici, non puntualmente giustificati. Frequenti assenze in occasione di verifiche o interrogazioni prefissate. | Annotazione sul registro di classe, comunicazione scritta o verbale alla famiglia. Immediata comunicazione telefonica alla famiglia in caso di assenze sospette. Comunicazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori.  Lettera di richiamo del Dirigente Scolastico | il docente |
| Mancanza del materiale didattico occorrente. Mancato rispetto delle consegne a casa e a scuola. | Richiamo verbale e annotazione sul registro del docente. Assegnazione di compiti a casa aggiuntivi. Comunicazione scritta o verbale alla famiglia. Annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia. | il docente |
| Comportamento scorretto durante l’intervallo, inter-mensa e/o durante i cambi dell’ora | Richiamo verbale. Comunicazione scritta o verbale alla famiglia. Annotazione sul registro di classe, comunicazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori. Risarcimento di eventuali danni. Lettera di censura.  Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, nei casi gravi e/o recidivi. \*\* Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione. | il docente  il Consiglio di Classe  il Dirigente scolastico |
| Assiduo disturbo e ostacolo delle attività didattiche | Richiamo verbale. Comunicazione scritta o verbale alla famiglia. Annotazione sul registro di classe, comunicazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori.  Lettera di censura.  Sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni, nei casi gravi e/o recidivi.  Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione | il Docente  il Consiglio di Classe  il Dirigente scolastico |
| Utilizzo di materiale non previsto e/o autorizzato per le attività scolastiche (in particolare, a titolo esemplificativo: figurine, carte da gioco, giornali, giochi elettronici, fotocamere, tablet, mp3….) | L’oggetto verrà ritirato, portato in presidenza e riconsegnato solo ai genitori .  Lettera di censura.  Sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni, nei casi gravi e/o recidivi. | il docente  il Consiglio di Classe  il Dirigente scolastico |
| Comportamento scorretto durante le prove di verifica | Richiamo verbale. Comunicazione alla famiglia e: - annotazione sulla verifica con incidenza sulla valutazione;  - ritiro della verifica con annotazione e valutazione di 4/10.  Nei casi recidivi si aggiunge:  - annotazione sul registro di classe, comunicazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori. Lettera di censura.  - sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni. | il docente  il Consiglio di Classe  il Dirigente scolastico |
| Muoversi nell’edificio scolastico correndo, spingendo, urlando | Richiamo verbale. Comunicazione scritta o verbale alla famiglia. Annotazione sul registro di classe, comunicazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori . Lettera di censura.  Sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni, nei casi gravi e/o recidivi. Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione | il docente  il Consiglio di Classe  il Dirigente scolastico |
| Ritardo nella restituzione di verifiche rispetto al termine stabilito dall’insegnante, restituzione di verifiche sporcate, danneggiate o alterate | Comunicazione alla famiglia. Sospensione della consegna a casa con possibilità, per la famiglia, di visionare le verifiche solo e unicamente a scuola ( previo appuntamento con il docente). | il Docente |
| Smarrimento di verifiche. | Sospensione della consegna a casa con possibilità, per la famiglia, di visionare le verifiche solo e unicamente a scuola ( previo appuntamento con il docente). Lettera di richiamo del Dirigente Scolastico | il Docente |
| Smarrimento del libretto/diario personale dello studente. | Annotazione sul registro di classe, comunicazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori. Acquisto di un nuovo libretto/diario . | il Docente |
| Contraffazione del voto sulla verifica e/o sul libretto, contraffazione della firma relativa alle comunicazioni scuola-famiglia (voti, note, uscite, assenze...). | Convocazione della famiglia, annotazione sul registro di classe, incidenza sul GIUDIZIO di comportamento e intervento del Dirigente Scolastico. Lettera di censura. | il Docente  il Consiglio di Classe  il Dirigente scolastico |
| RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA | | |
| Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza (es. intralcio delle uscite di sicurezza, manomissione delle attrezzature di sicurezza, uso improprio delle scale anti-incendio…) | Richiamo verbale. Comunicazione scritta o verbale alla famiglia. Annotazione sul registro di classe, comunicazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori .  Lettera di censura.  Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, nei casi gravi e/o recidivi. \*\*  Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione. | il Docente  il Consiglio di Classe  il Dirigente scolastico |
| Comportamento che può incidere sulla sicurezza propria e altrui (es. correre e spintonarsi nei locali dell’istituto, uscita dalla classe senza il permesso del docente, uscita prolungata dalla classe e/o mancato rientro, allontanamento dal gruppo classe durante gli spostamenti interni ed esterni alla scuola… | Richiamo verbale. Comunicazione scritta o verbale alla famiglia. Annotazione sul registro di classe, comunicazione al Dirigente scolastico e convocazione dei genitori . Lettera di censura.  Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni, nei casi gravi e/o recidivi. \*  Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione. | il Docente  il Consiglio di Classe  il Dirigente scolastico |
| Uscita dall'edificio scolastico durante l'orario delle lezioni | Comunicazione tempestiva al Dirigente scolastico, alla famiglia, annotazione sul registro di classe.  Lettera di censura.  Se necessario, denuncia alle autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. \*\*  Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione | il Docente  il Consiglio di Classe  il Dirigente scolastico |
| DIVIETI GENERALI | | |
| Mancata consegna del telefono cellulare – uso improprio- | Il telefono verrà ritirato, (esclusa la sim, da rimuovere a cura dello studente) portato in presidenza e riconsegnato solo ai genitori .  Lettera di richiamo del Dirigente Scolastico.  Lettera di censura  Sospensione dalle lezioni fino a 7 giorni, nei casi gravi e/o recidivi. | il Docente  il Consiglio di Classe  il Dirigente scolastico |
| Utilizzo di apparecchiature elettroniche per acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali. (Esclusi i casi in cui ciò è previsto per una particolare attività didattica, previa liberatoria da parte delle famiglie) | Ritiro immediato del dispositivo, che verrà portato in presidenza e riconsegnato solo ai genitori; cancellazione di ogni tipo di registrazione effettuata in ambito scolastico. Lettera di censura.  Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione. | il Docente  il Consiglio di Classe  il Dirigente scolastico |
| Violazione del divieto di fumo, di introduzione a scuola e di assunzione di sostanze non lecite. | Comunicazione al Dirigente scolastico, convocazione della famiglia, annotazione sul registro di classe. Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni. Lettera di censura.  Sospensione dalle uscite didattiche e dai viaggi di istruzione.  La violazione del divieto di fumo prevede anche la sanzione amministrativa prevista dalle norme vigenti sul divieto di fumo nei locali pubblici. Nei casi previsti dalla legge, denuncia alle autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico. | il Docente  il Consiglio di Classe  il Dirigente scolastico |

**“Per gli alunni che hanno subito l’irrogazione della sanzione disciplinare della censura e/o della sospensione sospensione, anche di un solo giorno, o l’attribuzione di 5 note disciplinari, il Consiglio di Classe, può decidere di non ammetterli alle uscite didattiche e/o ai viaggi d’istruzione”. Per gli alunni che hanno una valutazione del comportamento pari o inferiore a 8/10 il consiglio di classe può deliberare la non partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi d’istruzione.**

*Le sanzioni superiori a i 15 giorni possono essere irrogate dal Consiglio di Istituto a maggioranza.*

*Le sanzioni del Consiglio di Classe possono essere irrogate a maggioranza e adottate dal Dirigente Scolastico (se non presente alla riunione)*

*Le sospensioni dall'attività didattica possono prevedere che l'alunno rimanga a casa oppure sia impegnato a scuola o in altri luoghi in attività utili concordate con la famiglia, se sarà possibile garantire la sorveglianza da parte di un adulto. In particolare sono previste incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento:*

*Collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile.*

*Riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola.*

*Collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili.*

*Aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola.*

*Predisposizione di materiali didattici (fotocopie…) per gli allievi.*

***PER GLI ALUNNI CHE HANNO SUBITO L’IRROGAZIONE DELLA SOSPENSIONE , ANCHE DI UN SOLO GIORNO, E/O DI 5 NOTE DISCIPLINARI , IL CONSIGLIO DI CLASSE , PUO’ DELIBERARE LA NON PARTECIPAZIONE ALLE USCITE DIDATTICHE, AI VIAGGI D’ISTRUZIONE, AGLI STAGE ALL’ESTERO.***

***Reiterati comportamenti in contrasto con il presente regolamento comporteranno l’irrogazione della sanzione : non ammissione allo scrutinio finale***

**ART. 6 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE E IMPUGNAZIONI**

Premessa

L’efficacia dei provvedimenti sanzionatori è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell’età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e “vicine” ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all’alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione). Nei casi in cui le mancanze non sono comunque gravissime, sussistono le ragioni derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all’art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell’avvio del procedimento stesso. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione scritta ai genitori attraverso il libretto personale dell’alunno o comunicazione del Dirigente.

Nei casi in cui le mancanze sono gravi, le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:

Contestazione dei fatti da parte del consiglio di classe.

La seduta del Consiglio di Classe, previa convocazione straordinaria d’urgenza, è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato;

l’adunanza è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei voti favorevoli;

non è ammessa l’astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell’allievo o degli allievi coinvolti nel procedimento disciplinare (come autore o come vittima) e negli altri casi in cui sussista comunque un conflitto di interessi.

In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti (che devono fondarsi su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali);

Sanzione del dirigente scolastico con preavviso di almeno tre giorni entro i quali viene concesso ai genitori e allo studente il diritto di difesa e la possibilità di chiedere la sospensione del procedimento in quanto ritenuto infondato . Se questo avviene è cura del Dirigente sospendere provvisoriamente il provvedimento. Il diritto di difesa può essere esercitato dallo studente verbalmente, con la presenza dei genitori, o per iscritto. Dell’eventuale audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico. All’audizione e/o al diritto di difesa esercitato, potrà seguire:

a) l’archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; in tal caso il Dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;

b) la rimissione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto e il pronunciamento definitivo sul provvedimento disciplinare da assumere. In questo ultimo caso, la comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l’entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l’organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo. Nel caso in cui nell’evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell’apertura e chiusura del procedimento come controinteressati.

Contro la sanzione definitiva è ammesso ricorso, da parte dei genitori, ad un apposito Organo di garanzia interno all’istituto

Al fine di rendere tempestiva la sanzione, nei casi più gravi, il Dirigente Scolastico può far partire il provvedimento di sospensione immediatamente dopo essere stato informato dal Coordinatore di classe, acquisito il parere verbale dei docenti di classe e informata verbalmente la famiglia ottenendone il consenso.

**ART. 7 - ORGANO DI GARANZIA**

1. Dell'Organo di garanzia fanno parte: - Dirigente Scolastico - due docenti designati dal Consiglio di Istituto, due rappresentanti eletti dai genitori, nominati all'interno del Consiglio di Istituto.

Inoltre saranno nominati, sempre all'interno dei componenti eletti del Consiglio di Istituto, un membro supplente per la componente genitori e un membro supplente per la componente docenti.

2. L’Organo di garanzia dura in carica tre anni o comunque fino alla scadenza del Consiglio di Istituto insediato.

3. L’organo di Garanzia si riunisce ogni qualvolta sia presentato un ricorso contro un provvedimento disciplinare definitivo del Dirigente scolastico

4. La convocazione dell'Organo di garanzia spetta al Dirigente scolastico, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 3 giorni prima della seduta.

5. L'Organo di Garanzia dovrà in prima convocazione essere composto da tutti i suoi membri; in seconda convocazione funzionerà solo con i membri effettivamente partecipanti alla seduta. Nelle operazioni di voto non è, di norma, prevista l'astensione. Nel caso uno e due membri non potessero per validi motivi farne a meno, risulterà decisivo il voto espresso dai rimanenti membri dell'Organo di Garanzia.

6. L’Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

**ART. 8 – DISPOSIZIONI FINALI**

Del presente Regolamento, affisso all’Albo della scuola in via permanente, è messa a disposizione una copia in formato digitale sul sito dell’Istituto <http://www.icviamarsalavoghera.gov.it/>

**REGOLE DI COMPORTAMENTO DURANTE LE ORE DI EDUCAZIONE MOTORIA**

1. Quando l’insegnante entra in classe tutti gli alunni si alzano in piedi , salutano il docente e si siedono , in silenzio, in attesa delle consegne;
2. I cellulari non possono essere utilizzati
3. Durante i trasferimenti per raggiungere la palestra si deve mantenere un atteggiamento corretto e si rimane in silenzio;
4. Quando si arriva in palestra si salgono le scale camminando. Non sono ammessi comportamenti scorretti
5. Nello spogliatoio si deve:

* Parlare con un tono di voce basso
* Si utilizza un comportamento corretto con i compagni e si usa un linguaggio appropriato;
* Si rispetta il materiale a disposizione, facendone un uso appropriato
* Non si lancia nessun tipo di oggetto.

1. Si consiglia di non aprire le finestre;
2. Si permane negli spogliatoi per il tempo strettamente necessario ( 5 minuti) . Una volta pronti ci si dispone in palestra in ordine alfabetico in attesa delle consegne del Docente;

**Abbigliamento**

Per la lezione di educazione Motoria è utile:

1. Indossare una tuta e una maglietta sotto la felpa;
2. Portare a scuola una sacca contenente:

* Scarpe di ricambio pulite;
* Maglietta di ricambio;
* Una confezione di salviettine umidificate o un deodorante – sono vietati quelli spray-

**Giustificazioni**

Durante il primo quadrimestre ogni alunno avrà la possibilità di astenersi dalla lezione per motivi personali, ( giustificazione firmata dal genitore/tutore) esclusivamente per tre volte.

In caso di infortunio, malattia prolungata, fratture o inconvenienti di vario tipo che possano impedire la partecipazione dell’alunno alle lezioni , sarà necessario portare un certificato medico che attesti la tempistica dell’esonero e l’autorizzazione della scuola .

Si pregano i genitori d’informare l’insegnante qualora sussistano patologie particolari che possano interferire, anche parzialmente, con l’attività motoria.

Il /la Sottoscritto/a ………………………………………………………………………………………………………………… genitore/tutore dell’alunno/a………………………………………………………………………………… dichiara di aver preso visione delle regole di comportamento da seguire durante l’ora di Educazione Motoria.

FIRMA DEL GENITORE/TUTORE

………………………………………………